



COMUNICATO UNITARIO

Il CdA del 7/9/2016 ha deliberato di procedere con la chiusura di ulteriori 7 filiali già individuate dall'Accordo sindacale del 7/2/2015 e che si vanno ad aggiungere alle 3 già chiuse nel 2015 ed alle 6 per le quali la decisione era stata presa nel luglio scorso.

Le dipendenze individuate per la chiusura sono: Milano Ag.1, Ostia e Macchiagodena (chiusura entro dicembre 2016) e Arezzo Ag. 12, Sede di Pistoia, Casacastalda, Ascoli Piceno (chiusura entro fine febbraio 2017), mentre le filiali di Bibbiena e Costacciaro rimoduleranno l'orario mantenendo l'apertura al pubblico solo la mattina o tutto il giorno a giorni alterni.

Per quanto concerne, le ricadute sul personale dipendente, l'Azienda ci ha confermato che sarà applicato integralmente quanto stabilito da CCNL, dal Cia e dall'accordo del 7/2/2015.

Il personale sarà ricollocato nelle dipendenze limitrofe e, per effetto di questa operazione, 17 colleghi saranno avvicinati a casa rispetto alla situazione attuale.

In particolare l'Azienda ci ha rappresentato che delle 24 risorse interessate da questa operazione, 18 persone saranno ricollocate entro 30 km dalla propria residenza, 4 colleghi andranno tra 30 e 50 km, 1 risorsa sarà destinata ad una distanza compresa tra 50 e 100 km e un altro collega andrà oltre 100 km (a questi colleghi spetteranno per 24 mesi, in caso di incremento della distanza da percorrere rispetto alla propria residenza/dimora, i 200,00 euro mensili previsti dall'accordo del 7/2/2015).

Relativamente alla mobilità funzionale, così come già avvenuto per le 6 filiali della delibera di luglio, a coloro che ricoprono attualmente il ruolo di "referente" sarà proposto una nuova destinazione che consentirà di mantenere il ruolo, e solo nel caso che questo dovesse comportare per il singolo collega un aggravio di pendolarismo non gradito, sarà proposto un ruolo diverso in una destinazione più vicina.

Nel frattempo, anche se su questo argomento l'Azienda, da noi più volte sollecitata, mantiene un atteggiamento di massimo riserbo, continuano le notizie di stampa sull'interessamento per l'acquisto da parte di soggetti italiani e stranieri, bancari e non.

Anche se l'attesa è logorante, soprattutto dopo i mesi tremendi che come dipendenti abbiamo passato, crediamo sia chiaro a tutti come sia impossibile avere delle notizie che non siano da ascrivere alla categoria del mero gossip.

Ovviamente un minuto dopo aver conosciuto l'identità dell'acquirente e i dettagli del piano industriale che questo soggetto intenderà perseguire, interverremo con forza e convinzione utilizzando tutti gli strumenti che il CCNL e la legge ci mettono a disposizione per la tutela dei lavoratori.

Arezzo, 9 settembre 2016

LE SEGRETERIE